

SOVRINTENDENZA

DEGLI ARCHIVI PIEMONTESI

ARCHIVIO DI STATO IN TORINO

Locali — Parecchi sono i fabbricati nei quali trovansi diviso l'Archivio di Stato in Torino, ciò dipendendo dalla successiva aggregazione fatta di altri archivi a quello antico di *Corte* della *Casa di Savoia*, che ne costituisce il nucleo più importante, e dalla difficoltà di rinvenire un unico edificio ampio e adatto, che possa tutti insieme contenerli.

Così è che l'archivio predetto di *Corte* trovasi collocato in dieci vaste sale, in alcune altre più piccole, e in 47 stanze del palazzo denominato *delle Segreterie*, eretto all'uopo dal Re Carlo Emanuele III. sul disegno del celebre architetto messinese Filippo Juvara. Ivi gli armadii e gli scaffali misurano una superficie di circa 3000 m. q. Ora in questo medesimo palazzo si sono ottenute altre 21 stanze, nelle quali dovranno essere trasportate le carte dell'antico Archivio della Prefettura, che si trovano ove è detto quì appresso.

Nel palazzo *Madama* è posto l'archivio della *Corte dei Conti* e del *Controllo generale* del già Regno Sardo, e vi occupa alcune belle sale e stanze, in cui gli scaf-

fali comprendono una superficie di m. q. 550. In alcuni ammezzati di questo palazzo, che devono essere ceduti alla Corte di Cassazione, si rinviene il deposito anzi indicato delle antiche carte della Prefettura, cui si darà posto nei locali del palazzo delle *Segreterie* novellamente ottenuti.

L'archivio *Camerale* ha sede in una vasta galleria e in sei ampie sale del palazzo della *Curia Maxima*, ora Corte di appello. La superficie degli scaffali e di m. q. 1945 circa.

Vi è poi l'archivio della *Guerra*, il quale tiene 39 camere, di cui alcuna assai grande, nel casamento ove già fu il Ministero della Guerra, ed ove trovasi pure il Museo industriale. Gli scaffali di questo archivio hanno un'area di m. q. 2330.

Per ultimo gli archivi delle *Finanze*, l'archivio della cessata *Direzione Compartimentale del Debito pubblico*, e l'archivio della *Commissione superiore di liquidazione per le antiche provincie* si trovano nel fabbricato detto dei *SS. Martiri*, ed occupano 93 fra camere e gallerie, oltre i corridoi d'accesso alle camere. La superficie degli scaffali e di metri quad. 3243.

Non lieve inconveniente è che siffatti archivi non siano raccolti tutti in una sola sede: ad ogni modo i varii locali in cui trovansi sparsi sono sufficientemente adatti, e guarentiti da pericoli.

E il Ministero dell'Interno non mancò di provvedere via via adeguatamente ai bisogni che si sono presentati.

Lasciando a parte le spese di minor conto e di ordinaria manutenzione, ecco un cenno di quelle straordinarie e più notevoli sostenute, per locali e mobili, dal 1874 a tutto l'anno 1882.

Nel Marzo 1877, ottenuta poco innanzi la cessione dei locali del palazzo dei *SS. Martiri*, furono pagate per opere di adattamento Lire 1784, e per provvista di scaffali Lire 1089.56, senza contare Lire 278 per scaffali ed altri mobili pagate nel 1879. (*)

Occorsi quindi lavori di sicurezza al palazzo medesimo, fu nell'Ottobre 1882 pagata, come quota attinente ai locali dell'Archivio, la somma di L. 1310. 72, già essendosi nell'anno antecedente corrisposta consimile quota in Lire 184, per ristauero della facciata.

I locali del palazzo delle *Segreterie* furono provveduti di armadii a vetrine per la custodia di libri miniati e delle altre carte più preziose, e si spesero così nell'Agosto 1874 L. 1583, nell'agosto 1875 L. 350 e L. 185 nell'Agosto 1880. — Furono del pari provveduti di nuovi scaffali comuni, che nel Gennaio 1876 importarono la spesa di L. 700.

Inoltre, costruito quivi un terrazzo, e fatti alcuni lavori di asfalto, si ebbe nel Luglio 1878, per quota a carico dei locali tenuti dall'Archivio, la spesa di Lire 1076. 17. Venne poi nel 1881 la coloritura delle persiane che diede luogo al pagamento di L. 584. 59 e la riparazione e rinnovazione dei tubi dell'acqua per le bocche contro gl'incendi che costò L. 302. 08; mentre d'altro lato, in quel medesimo anno, per riparazioni a locali e mobili eseguite nei due anni precedenti, venivano pagate L. 1619. 50.

(*) Per provvista di scaffali necessari all'allogamento quivi delle proprie carte, furono pure spese, nel 1877, lire 5049.52 dalla Direzione Generale del Tesoro, e lire 2798. 34 dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

Anche pei locali, ove è posto l'Archivio della *Guerra* occorsero delle spese. E prima, essendosi dovuto ristaurare il febbriato, fu pagata la somma di L. 910. 04 nell' Ottobre, e quella di L. 220. 28 nel novembre del 1875. Poi la provvista di nuovi scaffali apportò la spesa di L. 494. 90 nell' Ottobre 1878, quella di Lire 1200. 70 nel Giugno e di Lire 877. 60 nell' Ottobre del 1882.

Nel palazzo della *Curia Maxima* furono fatti restauri al tetto, e per la quota a carico dei locali dell' Archivio, furono pagate, nell' Aprile 1878 L. 317. 05 e poi L. 120. 83 nell' Aprile 1880. Oltre a ciò, resosi necessario di adattare alcuni locali nei mezzanini, questo lavoro importò, nel Marzo 1879, il pagamento di L. 333. 26.

In ultimo, per riparazioni al palazzo *Madama*, fu spesa nell' Aprile 1881 la somma di L. 285. 13, quale quota pei locali occupati dall' Archivio. E le carte antiche della Prefettura, quivi depositate cagionarono, nel Giugno 1881, per acquisto di buste, la spesa di L. 1512, e per provvista di scaffali quella di L. 1322. 91, e poi altra di L. 683. 25 nell' Agosto e nell' Ottobre dello stesso anno.

Carte — Prima del 1871 l' Archivio di Stato in Torino si componeva di due soli e distinti depositi, cioè l' archivio detto di *Corte*, e l' archivio *Camerale*. — In quell' anno e nei due successivi vennero ad esso aggregati gli altri seguenti:

1. Archivio dei *Lavori pubblici*;
2. Archivio della *Corte dei Conti* e del *Controllo* del già Regno Sardo;
3. Archivio degli antichi *Senati* di Piemonte e di Pinerolo;

4. Archivio del *Ministero della Guerra*;
5. Archivio del *Ministero delle Finanze*;
6. Archivio della cessata *Direzione compartimentale del Debito pubblico*;
7. Archivio della *Commissione superiore di liquidazione* per le antiche provincie.

Nè questo è ancora tutto il patrimonio spettante all' Archivio Torinese, dappoichè, onde esso sia, come deve essere, l' Archivio completo della *Casa* e della *Monarchia Sabauda* fino alla costituzione del Regno d' Italia, ha d' uopo di possedere tutti gli atti delle Amministrazioni centrali dell' antico Regno Sardo, che arrivano sino a quell' epoca, e molti dei quali sono tuttavia ritenuti dai diversi Ministeri. — Nullameno si è sulla buona via per arrivare a siffatto scopo, e ne stanno a prova i seguenti depositi che di mano in mano si sono venuti ivi facendo, e cioè:

Nel 1874 — dal Ministero di Grazia e Giustizia: 477 mazze e 258 volumi.

— dal Ministero della Marina: documenti (per ora soltanto in copia) relativi alle imprese militari della Marina Sarda dal 1814 al 1836.

— dal Ministero delle Finanze: 108 casse di carte.

Nel 1875 — dal Ministero di Grazia e Giustizia: 1073 buste di scritture relative agli anni dal 1792 al 1861.

Nel 1876 — dai Ministeri delle Finanze e della Marina: raccolte importanti di carte varie.

Nel 1877 — dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: oltre a 5000 fascicoli — dal Ministero dell' Interno: 375 registri.

— dal Ministero della Guerra: raccolte notevoli di carte.

— dal Ministero di pubblica istruzione: 688 tra

volumi e pacchi di atti e registri relativi alla pubblica istruzione, esistenti presso l'Università di Torino.

— dalla Corte dei Conti: parecchi registri.

— dalla Direzione Generale del Debito pubblico: 17398 fascicoli di carte del soppresso Ufficio del Debito pubblico presso la Prefettura di Torino.

— dalla Direzione Generale dei telegrafi: oltre a 1000 fascicoli.

Nel 1878 — dal Ministero della Guerra: 5552 tra volumi e registri.

— dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio: 1800 fascicoli.

— dal Ministero di pubblica istruzione: 238 tra mazzi e volumi d'atti come sopra, esistenti presso l'Università di Torino.

— dall'Archivio di Stato in Roma: 269 fascicoli d'atti di diversi Ministeri, con data anteriore al 1861, rinvenuti nel deposito di S. Michele a Ripa.

Nel 1879 — dal Ministero della Istruzione pubblica: 260 fascicoli d'atti come sopra esistenti presso l'Università di Torino.

— dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: 439 fascicoli di carte relative al marchio di metalli preziosi e al servizio dei pesi e delle misure.

— dalla Direzione Compartimentale dei telegrafi: 4800 fascicoli.

— dall'Amministrazione militare: pacchi diversi.

— dall'Archivio di Stato in Roma: altri fascicoli d'atti di diversi Ministeri, con data anteriore al 1861, trovati nel deposito di S. Michele a Ripa.

Nel 1880 — Dal Ministero della Guerra: un numero considerevole di carte.

— dall'Archivio di Stato in Roma: 180 fascicoli d'atti del Ministero dell'Interno trovati ove sopra.

— dalla Prefettura di Torino: il deposito considerevole di carte antiche che esisteva nei proprii uffici.

— dall'Amministrazione del Debito pubblico: 17619 fascicoli.

Nel 1881 — Dal Ministero degli Affari esteri: 5 casse di documenti diplomatici del periodo dal 1789 al 1849.

— dal Ministero della Guerra: una quantità di rubriche e matricole.

— dall'Avvocatura erariale di Torino: serie di carte relative ai processi politici del 1821.

— dal Ministero di pubblica istruzione: 100 registri, esistenti come sopra presso l'Università di Torino.

— dall'Amministrazione finanziaria: 17 volumi di sentenze civili e criminali dell'Auditore del già Marchesato di Dolceacqua.

— dall'Archivio di Stato in Roma: 210 fascicoli di atti di diversi Ministeri, rinvenuti, come sopra, nel deposito di S. Michele a Ripa.

Nel 1882 — dal Ministero degli affari esteri: una notevole quantità di scritture diplomatiche posteriori al 1814.

E poichè si è parlato delle carte, onde in questi ultimi tempi si è venuto arricchendo l'Archivio di Torino, cade in acconcio di notare altri pregevoli acquisti da esso fatti.

Nel 1874 venne in possesso delle carte della vecchia Abbazia di Oulx. In quell'istesso anno, con esempio degno di plauso e di imitazione, il Marchese Alfieri di Sostegno donò ad esso il suo importante archivio domestico, e il Conte Prospero Balbo donò del pari una bella raccolta di documenti storici, accompagnandola colla restituzione di altre carte che propriamente all'Archivio erano dovute.

Nel 1875, lo stesso Archivio ricevette le carte lasciategli per testamento dal Cav. Desambrois.

Nel 1876, conseguì le carte politiche del Ministro Cavour, recuperate dal Governo presso gli eredi, e nel 1877 le carte più antiche della loro famiglia e interessantissime depositate dai fratelli Saluzzo di Paesana e Castellar, e quelle pure importanti depositate dal Comm. De Bartolomeis.

Per ultimo, nel 1878, venne in possesso di 136 pergamene, 210 documenti in carta, e 68 volumi d'atti diversi provenienti dalle soppresses Corporazioni religiose della provincia di Cuneo.

Le carte sono divise nelle classi seguenti:

- | | | |
|--------|-------|---|
| Classe | I. | <i>Casa Reale, Conti, Duchi, Re della dinastia di Savoia.</i> |
| " | II. | <i>Materie politiche relative all'estero.</i> |
| " | III. | <i>Materie politiche relative all'interno.</i> |
| " | IV. | <i>Materie amministrative.</i> |
| " | V. | <i>Pubblica istruzione.</i> |
| " | VI. | <i>Agricoltura.</i> |
| " | VII. | <i>Commercio, arti, mestieri.</i> |
| " | VIII. | <i>Lavori pubblici.</i> |
| " | IX. | <i>Paesi.</i> |
| " | X. | <i>Materie legislative e giudiziarie.</i> |
| " | XI. | <i>Materie ecclesiastiche.</i> |
| " | XII. | <i>Materie demaniali e finanziarie.</i> |
| " | XIII. | <i>Materie militari.</i> |
| " | XIV. | <i>Carte di provenienza privata.</i> |

Non entrano in questa classificazione le carte antiche depositate dalla Prefettura, le quali, ammassate confusamente com'erano, furono non è guari riordinate,

ripartite in 52 serie speciali, munite di un inventario, e sono tenute come una sezione a parte.

Ciascuna delle suddette 14 classi è suddivisa in speciali categorie, le quali tutte insieme ascendono al numero di 204.

Ecco per ogni classe i titoli delle categorie rispettive.

CLASSE I.

1. Storia della Real Casa (1566-1825).
2. Matrimoni de' Sovrani, de' Principi, e delle Principesse di Casa Savoia (1218-1859).
3. Testamenti (1233-1840).
4. Tutelle, Reggenze, Luogotenenze generali. Cariche e Comandi conferiti da Principi Esteri a Principi di Savoia (1235-1814).
5. Regno di Cipro (1381-1788) Principato di Acaja (1301-1392) Viaggio di Levante (1366-1626).
6. Materie d'Impero (934-1790).
7. Cerimoniale (1433-1849).
8. Gioie, Mobili, Palazzi (1386-1849).
9. Fondazione di Messe, Anniversari religiosi, Voto e donativi a S. Carlo Borromeo.
10. Principi del Sangue (1234-1799).
11. Carteggio della Casa di Savoia (1252-1859).
12. Protocolli ducali (1301-1676).

CLASSE II.

1. Lettere di Ministri (1507-1861).
2. Negoziazioni (1233-1853).
3. Trattati (1169-1861).
4. Confini territoriali e restituzioni di Piazze (1108-1854).
5. Corti estere.
6. Materie politiche relative all'Esterio in genere.

CLASSE III.

1. Processi politici per delitti di fellonia e di alto tradimento (1344-1763).
2. Rivolgimenti politici (1820-1821).
3. Processi politici (1821-1822).

4. Fuorusciti del 1821 (1822-1830).
5. Rivolgimenti politici (1830-1833).
6. Cospirazioni (1833-1834).
7. Provvidenze economiche.
8. Relazioni al Re (1816-1843).
9. Pratiche confidenziali e segrete (1820-1848).

CLASSE IV.

1. Provvedimenti Sovrani relativi ad affari della Segreteria del Ministero dell'Interno (1740-1861).
2. Consiglio di Stato (1720-1860).
3. Consiglio Supremo (1799).
4. Consiglio di conferenza dei Ministri (1817-1847).
5. Intendenze, Prefetture, Comuni (1723-1861).
6. Vicariato di Torino — Polizia (1613-1843).
7. Sanità pubblica (1575-1860).
8. Annona (1313-1855).
9. Opere pie (1309-1860).
10. Rappresaglie — Ubena (1618-1832).
11. Archivi (1729-1874).
12. Carteggio e Affari generali e speciali — Carteggi e pratiche per affari generali o complessivi, trattati dalla Segreteria di Stato interna e dal Ministero degli Interni (1717-1861).
13. Carteggi e Pratiche per affari generali o complessivi della Segreteria di Stato interna e dal Ministero dell'Interno relativamente alle Intendenze ed alle Amministrazioni provinciali e comunali (1816-1862).
14. Carteggi speciali (1816-1862).

CLASSE V.

1. Università
2. Medicina veterinaria
3. Istituti scientifici
4. Scuole non universitarie
5. Collegi
6. Accademie — Società scientifiche.
7. Biblioteche
8. Belle arti
9. Stampa
10. Teatri

(1726-1858).

CLASSE VI.

1. Boschi, Foreste (1375-1800).
2. Caccia, Pesca (1621-1857).
3. Mandrie, Pascoli (1763-1832).
4. Materie agrarie in genere — Provvidenze (1815-1860).
5. Canali ed Acque d'irrigazione (1246-1860).

CLASSE VII.

1. Magistrati preposti al commercio — Relative leggi e disposizioni governative.
2. Commercio generale sì terrestre che marittimo (1301-1859).
3. Corporazioni di arti e mestieri — Prerogative e privilegi (1620-1860).
4. Società industriali e commerciali — Società marittime (1717-1858).
5. Camere di Agricoltura e Commercio (1824-1860).
6. Fiere e mercati — Esposizioni nazionali e internazionali.
7. Arti, Mestieri e Manifatture (1500-1860).

CLASSE VIII.

1. Strade in genere (1575-1861).
2. Strade comunali e provinciali (1573-1861).
3. Strade reali (1815-1866).
4. Strade nazionali (1815-1866).
5. Strade ferrate (1847-1865).
6. Strade comunali, provinciali, nazionali dell'Emilia e delle Romagne (1860-1862).
7. Fiumi, torrenti, canali (1721-1860).
8. Miniere (1289-1853).
9. Fari — Porti e spiagge (1670-1860).
10. Poste (1557-1859).
11. Telegrafi (1848-1860).
12. Edifici pubblici (1833-1860).
13. Atti e provvedimenti amministrativi — Consigli — Relazioni tecniche e amministrative — Regolamenti — Leggi — Pareri — Contabilità — Personale — Statistiche — (1575-1860).

CLASSE IX.

1. Paesi della Monarchia di Savoia (806-1765).
2. Saluzzo marchesato (967-1760).
3. Monferrato ducato già marchesato (934-1708).
4. Sardegna (1200-1848).
5. Sicilia (1500-1717).
6. Ducato di Milano (1403-1800).
7. Ducato di Piacenza (1517-1746).
8. Principato di Monaco (1174-1790).
9. Paesi annessi per dedizione dal 1848 al 1861.

CLASSE X.

1. Legislazione (1723-1863).
2. Atti legislativi e di governo (1321-1860).
3. Parlamento nazionale — Atti del Senato del Regno (1848-1860).
— Atti della Camera dei Deputati (1848-1860).
4. Grande Cancelleria.
5. Ministero di Grazia e Giustizia (1730-1861).
6. Camera dei Conti (1297-1859).
7. Senati.
8. Consiglio superiore di Pinerolo.
9. Uditorato generale di Guerra.
10. Uditorato di Corte.
11. Consigli di Giustizia.
12. Corte di Cassazione.

CLASSE XI.

1. Negoziati colla Corte di Roma — Carteggio diplomatico (dal 1575).
2. Materia beneficiaria (dal 1451).
3. Pensioni (dal 1452).
4. Riduzioni e Vacanti (dal 1430).
5. Spogli (dal 1360).
6. Regio Exequatur e Placet (dal 1396).
7. Braccio secolare (dal 1624).
8. Giuramenti (dal 1305).
9. Inquisizione (dal 1412).
10. Immunità e giurisdizione (dal 1525).

11. Immunità reale del Piemonte (dal 1541) e del Monferrato (dal 1320).
12. Traffiggio Vercellese (dal 1289).
13. Immunità locale (dal 1591).
14. Usi di Savoia (dal 1437).
15. Usi Gallicani (dal 1715).
16. Usi dei Paesi forestieri in materie ecclesiastiche.
17. Nunziatura (dal 1560).
18. Decime, Sussidii e Contribuzioni (dal 1252).
19. Vicarii dei Vescovi forestieri (dal 1525).
20. Tasse Innocenziana e Benedittina (dal 1624).
21. Visite Pastorali (dal 1728).
22. Costituzione *Unigenitus* (dal 1688).
23. Concilio provinciale d'Embrun (dal 1727).
24. Formulario d'Alessandro VII (dal 1665).
25. Cappellano maggiore di Corte e delle regie armate (dal 1644).
26. Nomina del Cardinale (dal 1706).
27. Conclavi (dal 1440).
28. Protetoria (dal 1570).
29. Consulti teologici (dal 1545).
30. Economato regio apostolico (dal 1765).
31. Manimorte (dal 1751).
32. Feste (dal 1756).
33. Questue (dal 1752).
34. Reliquie (dal 1412).
35. Ebrei (dal 1254).
36. Eretici (dal 1694).
37. Agenti generali e Spedizionieri dei Reali di Savoia in Roma (dal 1771).
38. Riparto delle Diocesi e Province (dal 1745).
39. Vicariato Apostolico.
40. Visitatori Apostolici.
41. Indulti Pontificii personali concessi alla Regia Casa di Savoia.
42. Concordati ed Indulti Pontificii a favore degli Stati della Reale Casa di Savoia.
43. Scismi, Concilii generali e Provvidenze concernenti la disciplina della Chiesa in generale.
44. Brevi di complimenti e Commendatizie dirette alla Real Casa, o di risposta a Commendatizie.
45. Commissione e Giunta ecclesiastica.
46. Propagazione della Fede.

47. Riti e Liturgia.
48. Bolle e Brevi.
49. Arcivescovadi e Vescovadi.
50. Abazie.
51. Arcivescovadi e Vescovadi stranieri.
52. Benefizii.
53. Regolari e Monache.

CLASSE XII.

1. Leggi, Decreti, Manifesti, Istruzioni, Circolari (1681-1874).
2. Ufficio delle regie Finanze (1299-1801).
3. Amministrazione finanziaria dell'epoca francese (1798-1814).
4. Generalato finanziario (1815-1817).
5. Segreteria di Stato per gli affari delle Finanze, e susseguivovi Ministero delle Finanze (1817-1872).
6. Azienda generale delle Finanze (1817-1852).
7. Azienda generale delle Gabelle (1817-1853).
8. Atti della Segreteria di Stato per gli affari della Sardegna (1833-1847).
9. Ispezione generale del Regio Erario (1817-1858).
10. Lotto (1820-1852).
11. Perequazione (dal 1698).
12. Debito pubblico e Cassa depositi e prestiti (1820-1870).
13. Commissioni di liquidazione (1816-1872).
14. Società anonima (1816-1819).
15. Consiglio delle Finanze (1588-1831).
16. Atti e Provvedimenti finanziari della Camera e della Corte dei Conti (1297-1861).
17. Demanio — Contribuzioni — Gabelle (1389-1862).
18. Controllo (1708-1860).
19. Segreteria del Controllo generale di Terraferma e di Sardegna (1814-1859).
20. Contabilità delle Aziende e quindi dei Ministeri (1814-1861).
21. Bilanci (1561-1862).
22. Tipi (1664-1814).
23. Miscellanea.

CLASSE XIII.

1. Ordini, Regolamenti, Riforme di corpi (1554-1798).
2. Imprese militari (1367-1798).

3. Veedoria generale e Contadoria generale per le milizie e genti di guerra (1560-1688).
4. Ufficio generale del soldo (1560-1800).
5. Azienda generale di guerra (1816-1853).
6. Amministrazioni economico-militari (1705-1853).
7. Levata di truppe (1360-1798).
8. Ispezioni militari (1737-1854).
9. Regia Segreteria di Stato e di Guerra (1688-1716).
10. Regia Segreteria di Guerra (1717-1800).
11. Regia Segreteria di Guerra poi anche di Marina (1800-1844).
12. Regia Segreteria di Stato, di Guerra e Marina (1844-1848).
13. Ministero di Guerra e Marina (1848-1850).
14. Ministero della Guerra (1850-1860).
15. Ministero della Marina (1850-1860).
16. Intendenze generali militari (1792-1861).
17. Amministrazione militare Lombarda (1848).
18. Amministrazione militare Toscana (1860-1861).
19. Ministeri della Guerra dell'Emilia (1859-1860).
20. Ministero della Guerra in Sicilia (1860-1861).
21. Commissione speciale di liquidazione per spese di guerra (1860-1868).
22. Commissioni militari di scrutinio (1849-1862).
23. Commissioni per le medaglie militari (1861-1867).
24. Consiglio superiore per gl'Istituti militari (1862-1867).
25. Archivi dei disciolti Corpi e Reggimenti del Treno d'armata e di alcuni soppressi Comandi, Uffici, ed Istituti militari.
26. Ordine militare di Savoia (1815-1855).
27. Carte geografiche e topografiche — Piani di fortificazioni — Accampamenti — Fortezze.

CLASSE XIV.

- Raccolta A (1364-1650).
- Raccolta Mongardino (secoli XIII-XVII).
- Raccolta di Francesconi (secoli XIII-XVII).
- Raccolta Balbo (secoli XIII-XIX).
- Raccolta Menou.
- Raccolta Lagomarsino (1292-1800).
- Raccolta Ussol.
- Archivio Biscaretto (1042-1653).
- Archivio Alfieri (secoli XI-XIX).
- Archivio Saluzzo di Paesana (1342-1715).

Carte Canina.

Totale dei volumi, mazzi, buste, e registri 290,885.

Personale — Non tale, per numero, quale sarebbe a desiderarsi pel più sollecito compimento dei molti e lunghi lavori tuttavia da fare, è il personale al presente in servizio, chè ad un aumento, così per questo Archivio come per altri in simili condizioni, si oppone la stretta misura delle somme del bilancio.

Oltreal Capo Archivista, Direttore e Sovrintendente, si contano quì:

3 Primi Archivisti,

6 Archivisti,

7 Sotto-Archivisti,

4 Registratori,

2 Copisti,

1 Alunno di 1^a categoria,

1 id. 2^a id.

e più 2 collaboratori straordinari

Lavori di ordinamento — L'opera dell'ordinamento delle carte, questa precipua ed essenziale fra le incombenze archivistiche, non è stata interrotta in questo Archivio, ed ha progredito via via quanto è stato possibile di fronte alle quotidiane esigenze del servizio, e alle continue e numerose ricerche a vantaggio delle pubbliche amministrazioni e dei privati, e di fronte ai molteplici versamenti di nuove carte, che si sono andati quivi succedendo.

Dei lavori di siffatta natura basti un cenno sommario relativo all'ultimo novennio.

Nel 1874. Furono ordinate: carte della Classe *Casa Reale*, relative a storie generali e particolari della Casa

di Savoia — carte della Classe *Pubblica Istruzione*, attinenti alle categorie Musei, Scavi, belle arti, collegio dei nobili, collegio delle provincie, accademia delle scienze, accademia militare — carte della Classe *Paesi*, riguardanti specialmente il circondario d'Asti. Fu compilato il sunto di 14 inventarii d'altri Comuni. Fu allestita altra parte dell'inventario in corso delle carte del *Controllo*; terminata la parte prima dell'inventario dei *Conti giudiziari*; compiuto l'ordinamento alfabetico delle schede per l'indice cronologico analitico delle *Patenti ducali* dal 1551 al 1620; cominciata la compilazione delle rubriche per le *Patenti* dal 1625 al 1675; continuato il repertorio dei protocolli notarili.

Fu eseguito l'ordinamento degli atti di *leva e reclutamento* dal 1844 al 1859, - fatta la riunione e la classificazione dei fogli nominativi delle competenze dal 1832 al 1862, prima diversamente ordinati, - principiato l'ordinamento dei ruoli matricolari, - trasferiti e classificati 445 mazzi carte della Commissione per la medaglia commemorativa italiana.

Delle categorie: *Azienda generale delle Finanze - Segreteria di Stato per gli affari delle finanze - Direzione Generale del Demanio e delle tasse* furono ordinati fascicoli 13306.

Oltre a ciò furono compilate tabelle statistiche da cui rilevare il numero dei mazzi ordinati e da ordinare di tutte le carte archiviate, la media approssimativa delle carte contenute in ogni mazzo e gli anni iniziale e finale di ciascuna serie.

Nel 1875. Si attese all'ordinamento delle carte appartenenti alle classi - *Paesi - Finanze - Materie ecclesiastiche - Materie politiche - Materie relative all'estero - Lettere private.*

Furono fatti i sunti di 450 documenti.

Fu dato assetto ai *Registri dei Cancellieri* e dei *Ricavatori dei Duchi di Savoia*.

Furono ordinate molte serie di carte *finanziarie* di maggiore utilità pratica.

Nel 1876. Furono compilati gl'inventari di posizione delle carte politiche, economiche, giuridiche ecclesiastiche delle serie -- *Casa reale, Paesi, Ministero degli esteri, dei Lavori pubblici, del Ministero di Grazia e Giustizia, e del Ministero dell' Interno*; -- ordinate le carte del *Ministero dell' Interno* dal 1814 al 1834, le *carte politiche* dal 1843 al 1864; - ordinate del pari 5300 *lettere di particolari a Principi e Principesse di Savoia*, e formatone un indice a parte; - fatto l'indice delle carte *Scarampi del Cairo*, pervenute dal Magistrato d'appello, già Senato di Piemonte, in 18 buste; - ordinati 32 mazzi di carte relative a *Materie ecclesiastiche*; - proseguito l'ordinamento delle *pergamene dell' Abbazia di Bobbio*; - cominciato l'ordinamento di 5 mazzi di carte antiche; - continuato quello della classe *Materie economiche*, e portato oltre a metà quello della classe *Istruzione pubblica*.

Fu tratto innanzi l'ordinamento delle carte versate dagli *Uffizi del Ministero delle finanze*, e dato assetto agli atti della già *Ispezione Generale dell'erario e dell'Azienda generale delle finanze*.

Si eseguirono: - l'indice analitico di 19 volumi di *protocollo dei secoli XV e XVI*; - lo spoglio di 34 *Registri di Patenti* del secolo XVIII, con 333 schede; -- la trascrizione di una metà delle schede già preparate per un indice alfabetico delle *Patenti del Piemonte dal 1551 al 1625*; - la compilazione dei sommari delle *Patenti del Piemonte dal 1626 al 1632*.

Si principiò un inventario alfabeticò delle Amministrazioni governative, che emisero mandati dal 1814 al 1858. Si diede più proprio collocamento a 331 rotoli in pergamena dei *conti delle Castellanie*, e si allogarono e ripartirono le scritture intitolate *Pratiche della Corte dei Conti*.

Si compì l'ordinamento di 515 atti diversi della serie *Guerra*, e si diede ordinamento materiale all'Archivio del *Ministero della Marina* pervenuto, nello stesso anno, da Roma in 26 casse.

Nel 1877. Fu compiuto l'inventario delle numerosissime carte dei due Archivi della *Camera dei Conti* e del *Controllo*; - continuato l'Indice delle *Patenti*; - vennero muniti delle indicazioni della loro materia oltre 60 *protocolli Ducali*; - furono ordinate le carte del *Debito pubblico* già esistenti presso la Prefettura; - distribuiti negli scaffali gli atti consegnati nel 1876 dalla Direzione Generale del Demanio; - parzialmente assettate le carte dell'antico *Generalato Finanziario*; - posto mano ad ordinare l'archivio del già *Comando Generale*, e quindi d'*Artiglieria*, l'archivio dell'*Amministrazione militare in Sicilia* durante il Governo prodittatoriale 1860-61, l'Archivio del Ministero Sardo, il quale venne a costituirsi in Registri 832 e in mazzi 937. Fu compilato un Registro di posizione di tutte le carte del già archivio di *Corte*, onde le ricerche in esso si sono rese facili e sicure.

Nel 1878. Si ultimò l'indice generale dei *titoli di nobiltà*. Si esaminarono 11177 pratiche spettanti al Dicastero dell'*Interno*, e se ne classificarono ordinatamente 3603, lasciando in disparte per un nuovo esame sulla loro inutilità le altre 7574. Si continuò l'ordinamento delle *Materie economiche*, classando e inventariando al-

tre 975 pratiche - Si ordinarono 90 mazzi delle *Materie politiche*.

Vennero classificate e ordinate 4404 pratiche del *Segretario Generale delle Finanze* e dell' *Amministrazione Demaniale e Gabellaria* - Delle carte del vecchio archivio delle *finanze* furono ordinate 1728 pratiche - Venne eseguita la ricognizione degli atti *demaniali* consegnati in quell'anno.

Si continuarono i sunti *delle Patenti* dal 1625 al 1720; gli estratti *dei Conti dei Tesorieri generali di Savoia*, accompagnandoli di cenni illustrativi, si fece l'indice del *libro verde della Chiesa d'Asti*; si portò a fine l'elenco delle carte dell' archivio del *Controllo*. Furono inoltre riordinati 460 mazzi del vecchio archivio della *Guerra*, e verificati 2400 atti consegnati dall' archivio di *Artiglieria*.

Nel 1879. Furono ordinate le carte della *Certosa di Pesio*; venne continuato l'ordinamento delle carte dell' *Istruzione pubblica*; di quelle riflettenti il *Commercio* sino al 1798; di quelle appartenenti alla Classe *Materie politiche relative all'estero* e alla Categoria *Privilegi*, e di quelle riflettenti le *Caccie* e i *Boschi*. Fu intrapreso e continuato l'ordinamento delle carte antiche provenienti dagli Uffici della Prefettura.

Vennero pure eseguiti: la classificazione e l'ordinamento per materia degli atti del *Segretariato Generale del Ministero delle Finanze* e dell' *Amministrazione centrale delle Gabelle e del Demanio*; la registrazione in rubrica di atti *demaniali* dal 1850 al 1861; le suddivisioni e le classificazioni sommarie di atti dell' *Azienda generale delle Finanze, e del Segretariato Generale e delle Gabelle* per gli anni 1820-1831; le suddivisioni fra varie categorie di registri, principalmente fra quelle del

ramo *gabellario* degli anni 1814-1860 ; una nuova distribuzione fra gli atti dell'*Azienda generale delle finanze* ; l'ordinamento dei 7 grossi mazzi di *lettere di Sovrani di Savoia* da Carlo III a Carlo Emanuele II, con indicazione particolareggiata di quelle fra esse che contengono cose d'importanza ; una rivista minuta e diligente di molti rotoli dei conti delle *Castellanie del Piemonte* ; la continuazione dell'ordinamento dei documenti che si riferiscono alla collezione delle *Regie Providenze* ; la compilazione di elenchi e la restituzione alle loro sedi dei documenti numerosi comunicati negli anni addietro a varie Amministrazioni governative.

Nel 1880. Si continuò l'assetto delle carte *ecclesiastiche e diplomatiche* ; l'ordinamento e la classazione delle carte *delle opere pie* ; di quelle provenienti dall'*Archivio della Prefettura* ; di una parte degli atti del *Segretariato Generale del Ministero delle Finanze, della Direzione Generale delle Gabelle, del Demanio, delle Contribuzioni e delle Tasse*, compiendone i relativi inventari e le rubriche corrispondenti. Si procedette, in via preparatoria, alla classificazione sommaria di molte carte dell'*antica Segreteria dell'Isola di Sardegna*, e del *Personale Gabellario*.

Fu fatto un indice topografico di tutti i mandati rilasciati da tutte le Amministrazioni dello Stato dall'anno 1814 al 1859 ; continuato l'indice generale per materia delle *R. Patenti* dei secoli anteriori al XIX ; proseguito il lavoro in corso *sui Conti dei Castellani e dei Tesorieri* ; compiuto l'ordinamento e il collocamento a posto delle duemila matricole militari di recente depositate nell'Archivio.

Nel 1881. Venne eseguita la classazione delle carte *delle Opere pie* dal 1833 al 1849 ; l'ordinamento di al-

tre carte comprese sotto il nome di *Miscellanea*, il riordinamento delle *lettere dei Ministri* dal 1815 al 1859 e delle lettere private; il definitivo assestamento delle carte antiche *della Prefettura*.

Furono classificati ed ordinati per materia atti della già *Segreteria di Stato per le finanze* del 1822 al 1846; carte del *Segretariato Generale del Ministero delle Finanze*, dal 1854 al 1860, pur compiendo classazioni sommarie e preparatorie di registri e carte relative alle *Amministrazione Gabellarie*.

Furono ordinati documenti riferibili alla collezione delle *Patenti*, collocati in convenevole sede 2000 volumi di matricole militari.

Nel 1882. Si è atteso all'ordinamento del *carteggio diplomatico posteriore all'anno 1814*, accresciuto in tale anno dal rilevante deposito fatto dal Ministero degli Affari esteri. L'assetto definitivo dei dispacci fu portato così al numero di 51246.

Si è continuato l'ordinamento delle carte delle *Opere pie*, il quale è rimasto compiuto e definitivo pel periodo dal 1814 al 1841. Si è continuato del pari l'ordinamento delle carte del *Ministero dell' Interno* fino all'anno 1848; la classificazione nelle rispettive categorie di documenti antichi di specie diverse trovate confuse negli scaffali degli Archivi; si è ultimato di dar ordine ai documenti relativi alla collezione delle *Regie Patenti*. Si è proseguito l'indice delle *Patenti Ducali* dal 1625 al 1690; l'ordinamento nuovo e il relativo indice della collezione delle *Lettere particolari*, compiendo così il lavoro per 46237 di tali *Lettere*.

Sono stati inoltre classificati ed ordinati per materia: atti dell'Amministrazione riguardanti principalmente la contabilità, il personale e il patrimonio del-

lo Stato, degli anni 1830-1859. (fascicoli N. 1300); atti della *Segreteria di Stato per le finanze*, degli anni 1820-1850 (fascicoli 1086); atti delle *Dogane e Gabelle* per gli anni 1831-1847 (fascicoli 1080); atti dell'*Azienda generale delle finanze* dal 1831 al 1847 (fascicoli N. 400).

Molto, come si vede, è il lavoro che, per dare ordine alle carte, si va quivi compiendo, ma si è ancora lungi dal toccare la meta, e occorreranno all'uopo parecchi anni ancora; dappoichè, se vi sono classi che si hanno a dire regolarmente assettate, ne restano altre le quali attendono tuttavia lunghe e pazienti cure. Il che chiarisce di per sè come non possa essere molto innanzi l'opera della compilazione degli inventarii, che di quella della classificazione delle carte è necessario complemento.

Inventarii ed Indici — L'Archivio di *Corte* ha inventarii che ascendono al numero di 132, ma, da quando furono formati, le carte ricevettero un incremento considerevole, onde oggimai gl'inventarii stessi dovranno essere completati o rifatti.

L'Archivio *Camerale* è fornito di un inventario generale delle carte della Savoia, compilato nel secolo scorso; di 212 inventarii parziali delle carte della stessa regione e di 90 volumi d'indici; ha inoltre tre volumi d'inventario generale delle carte del Piemonte; 299 inventarii delle medesime; 216 inventarii parziali di feudi, avanzo di 400 su tale materia già posseduti prima del saccheggio del 16 Dicembre 1798.

L'Archivio del *Controllo* ha un inventario generale, 26 volumi d'indici di Regie Patenti, di R. Biglietti e di altre Sovrane provvidenze dal 1717 al 1842; 50

fascicoli di rubriche e di indici parziali per le *provvidenze Sovrane* posteriori al 1842, e due registri d'indice di tipi e piani figurativi.

L'Archivio del *Ministero delle Finanze* non ha che 52 inventarii. Tale scarsezza dipende da che quando, nel 1873, questo archivio fu depositato era in disordine, onde rimaneva da esaminare, e classificare carte contenute in 25420 buste ed in 26363 registri e compilarne gl'indici: oltrecchè poi queste carte furono aumentate da vistosissimi successivi versamenti.

L'Archivio della *Commissione superiore di liquidazione* per le antiche Provincie ha il suo inventario completo.

L'Archivio della *Guerra*, le cui carte cominciano dal 1560 e giungono fino al 1861, non ha inventarii nè generale nè parziali. — Ha il suo la sola *Azienda generale d'Artiglieria, delle fortificazioni e delle fabbriche militari*. Le altre categorie hanno soltanto indici.

Servizio pubblico. — Notevole e via via crescente è stata l'attività di questo Archivio pel servizio riguardante le ricerche e le copie a pro delle pubbliche Amministrazioni e dei privati e le comunicazioni agli studiosi. — Una sommaria notizia ne è data dal seguente prospetto che abbraccia gli ultimi 9 anni.

ANNO	CARTEGGIO Numeri di protocollo	RICERCHE di documenti per			Frequentatori della sala di studio		COPIE di documenti per			TASSE RISCOSSE	OSSERVAZIONI
		Uso amministrativo	Interesse privato	Oggetto di studio	Nazionali	Stranieri	Uso amministrativo	Interesse privato	Oggetto di studio		
1874	2087	2853	695	1286	121	15	596	301	48	789. 50	
1875	2103	3015	732	1266	138	13	572	374	31	1354. 20	
1876	2255	3695	745	2142	140	14	550	281	22	1505. —	
1877	2125	3876	775	2352	145	15	641	191	29	1189. —	
1878	2172	3718	727	2734	116	16	474	146	6	1420. —	
1879	3326	3532	722	3255	130	14	690	246	85	1895. —	
1880	3069	4428	1299	3822	102	18	657	559	33	1659. —	
1881	4119	5582	2210	3925	151	14	661	1010	38	1275. —	
1882	4397	5654	2550	4081	133	19	708	962	36	2124. —	

Scuola di paleografia — Anche prima che coi RR. Decreti 26 Marzo 1874 e 27 Maggio 1875 venisse istituita presso i principali Archivi una scuola di paleografia e critica diplomatica, allo scopo principalmente di preparare ufficiali degni e capaci, l'Archivio di Torino già aveva bene avviata la sua propria.

Fin dal 1871 infatti la Direzione dell'Archivio medesimo aveva ravvisato cosa utile di far rivivere un insegnamento siffatto, che, terzo in Italia per ordine di tempo, era stato iniziato in Torino nel 1820; era stato ridestato, nel 1826, in seno dell'Archivio di Corte, per le cure dell'illustre Conte Napione; ma, tranne un nuovo breve soffio di vita da esso avuto nel 1846, erasi andato estinguendo.

E i risultati forniti da questa scuola sono più che rassicuranti. Ad essa accorrono oltre gli Alunni e gli impiegati inferiori dell'Archivio, anche persone estranee, cultrici di materie storiche e di erudizione e specialmente studenti universitari di lettere e giurisprudenza.

Le lezioni date per ogni corso annuale furono prima due per settimana dal Dicembre al Luglio, e in questi ultimi anni furono portate a tre.

Nel 1874 i discenti iscritti raggiunsero il numero di 17; di 12 nel 1875; di 15 nel 1876; di 14 nel 1877; di 18 nel 1878; di 19 nel 1879; di 17 nel 1880; di 31 nel 1881; e di 19 nel 1882.

All'impiegato Archivistico, che ha il sopraccarico di questa scuola è concessa l'annuale gratificazione di Lire 400.

Il materiale scolastico ebbe un progressivo incremento in documenti e *fac-simili*. Nel 1782 si arricchì dei primi fascicoli dei *fac-simili della Scuola delle Carte di Parigi*, pubblicazione alla quale il Ministero autorizzò

l'Archivio di associarsi, stante la molta analogia che i documenti ivi riprodotti hanno coi monumenti paleografici Piemontesi.

Biblioteca — L'Archivio possiede una biblioteca composta di 3182 opere formanti 6380 volumi. Di essa si giovano gl' impiegati dell' Archivio e gli studiosi. Tutti i libri sono registrati in apposito catalogo. Il loro numero si accrescerebbe ogni anno di più se, mancando al debito di cortesia e di equità, molti fra coloro i quali hanno ricevuto dagli ufficiali dell'Archivio ajuti d'interpretazione e di ricerche di documenti, non dimenticassero di inviare in dono un esemplare dei lavori stampati, e ricevuti qualche volta quasi per intero dall'Archivio.

Museo storico — A somiglianza di quanto fu fatto in altri grandi Archivi, ove si tengono in mostra, chiusi in vetrine, autografi di Principi e di uomini illustri, documenti storici preziosi, manoscritti varii, per dare un saggio di quanto di maggior pregio ivi si conserva, è stato qui, nel 1873 istituito un *Museo storico*, specialmente destinato a rappresentare, per sommi gruppi di documenti dell' Archivio, e per il corso di otto secoli, la storia della *Casa di Savoia* negli svariati aspetti e negli svolgimenti successivi sotto cui essa si venne manifestando.

Questo Museo occupa tre sale. Nella prima sono gli *atti pubblici*, divisi nelle seguenti sei categorie :

- I. — Documenti (num. 17.) più antichi degli Archivi Piemontesi e prime origini di Casa Savoia (726-1972).
- II. — Successivi progressi e vicende della Casa di Savoia (15 documenti dal 1137-1487).

- III. — Monarchia armigera (16 documenti (1557-1859).
- IV. — Leggi (5 documenti (1430-1848).
- V. — Ingrandimento dello Stato di Savoja per via di dedizioni spontanee e di annessioni e plebisciti (70 documenti 1198-1870).
- VI. — Ingrandimento dello Stato per trattati europei e sue relazioni estere (143 documenti (1287-1860).

Nella seconda sala stanno *gli autografi*, così classificati:

- I. — Autografi dei Principi regnanti di Casa Savoja — num. 43. (137.-185..).
- II. — Autografi di Piemontesi illustri (num. 20, (1525-1863).
- III. — Autografi di uomini di Stato Piemontesi (num. 23. (15....-1866).
- IV. — Autografi di uomini illustri dell'Italia del secolo XIX (n. 39. (1798-1860).
- V. — Italia — Milano — 9 autografi (1371-1797) — Mantova — 5 autografi (1559-1605) — Venezia 4 autografi (1339-1792) — Genova 2. (1483-1796) — Firenze 7 (1434-1801), — Lucca 2. (13....-1845) — Napoli 6. (1841-1848) — Parma 4. (1537-1823). — Ferrara e Modena 6. (1486-1847). — Roma, Papi 16 (1381-1759).
- VI. — Francia; Sovrani — autografi 16. (14....-1857).
- VII. — Austria, Impero — 18. (1314-1859).
- VIII. — Inghilterra — 18. (1328-1857).
- IX. — Prussia — 4. (1666-1859).
- X. — Russia — 5. (1788-1859).
- XI. — Polonia — 5. (1574-1764).
- XII. — Spagna — 4. (1486-1859).
- XIII. — Portogallo — 2. (1520-1859).
- XIV. — Belgio — 1. (1859).
- XV. — Messico — 1. (1866).
- XVI. — Oriente — 5. (1833-1859).
- XVII. — America — 12. (1842-1859).

Sono collocati nella 3.^a sala i *Manoscritti* in due categorie:

- I. — Manoscritti miniati e libri preziosi delle antiche librerie patatine dei Principi di Savoja (N. 20).
- II. — Manoscritti di Principi della Casa di Savoja (N. 11).